



TURISMO ORGANIZZATO

Proposte di intervento per il settore

Roma, 29 agosto 2022

Uno sguardo d'insieme

Quello turistico è un settore trasversale fortemente influenzato da fattori esogeni di natura sociale, economica e ambientale che ne determinano le tendenze di fondo.

Al di là dei rischi determinati dal momento contingente, il settore è vulnerabile specialmente ad una crisi prolungata per cui l'obiettivo di ogni intervento a supporto della filiera turistica deve essere quello di focalizzare le macro tendenze economiche, sociali e ambientali già in atto prima, durante la pandemia e che vanno a modificarsi nell'era post Covid, per questo è fondamentale monitorare i cambiamenti già in atto della domanda turistica collegata ad un nuovo modo di fare turismo; tale studio sarà strategico al fine di modellare una nuova offerta turistica, per continuare a tenere alta la competitività delle imprese italiane per il futuro del nostro Paese.

Incertezza dei voli aerei

Se l'attuale situazione di incertezza dei voli aerei dovesse durare, il turismo italiano rischia di perdere milioni di passeggeri e fatturato solo per i servizi turistici a terra non più usufruiti dai viaggiatori.

Fino ad ora, grazie al grande lavoro svolto dalle agenzie di viaggio e dai tour operator, il sistema turistico ha retto senza eccessivi contraccolpi cancellazioni e disservizi, riuscendo quasi sempre a garantire alternative ai passeggeri dei voli annullati, ma siamo al limite.

È plausibile dunque immaginare che, se la situazione di criticità dovesse prolungarsi i viaggiatori possano cambiare destinazione o addirittura rinunciare al volo, tra l'altro in un contesto in cui le tariffe sono aumentate in maniera significativa.

NON SOLO NUMERI. SIAMO PERSONE

Il turismo organizzato conta oltre 11.000 imprese e in questi anni ha saputo più di altri settori includere il mondo femminile ed è stato trainante per l'occupazione giovanile.

**IL 70% DEGLI OCCUPATI DEL NOSTRO SETTORE SONO DONNE (60.000)
ed il numero di IMPRESE "ROSA" 1 su 3**

**IL 53% DEGLI OCCUPATI HA PIU' DI 10 ANNI DI ANZIANITA'
LAVORATIVA** e vanta quindi importanti professionalità, nel settore il personale è altamente specializzato.

RICHIESTE DI INTERVENTO PER IL TURISMO ORGANIZZATO

Tra le partite della scorsa legislatura ancora da chiudere con urgenza, ci sono i ristori per il turismo organizzato riferiti al 2021: il rifinanziamento del Fondo Unico per il turismo (Art. 4 del DL Sostegni Ter, convertito con legge n. 25 del 28.3.2022) che ha riservato a Tour Operator e Agenzie di Viaggio solo 39,3 milioni per coprire le perdite di fatturato del 2021 può considerarsi, infatti, meno di un palliativo. Il comparto nel 2021 ha perso 11 miliardi di euro su 13 riferibili al 2019 e necessita di interventi seri ed efficaci. **Si richiede un incremento delle risorse da 39 a 250 milioni.** Inoltre, nonostante siano passati 8 mesi, questi ristori non sono ancora arrivati, è **necessario erogare immediatamente e con giusti criteri i sostegni spettanti.**

La misura della **decontribuzione** prevista per il settore per il periodo aprile-agosto 2022 sta vedendo solo in questi giorni le circolari applicative da parte dell'INPS, ma tanti sono ancora i dubbi operativi oltre alle tempistiche, che si preannunciano troppo rallentate.

Dal 1° gennaio è entrata in vigore la **riforma degli ammortizzatori sociali** che prevede la cassa integrazione anche per le imprese con un dipendente. Si segnala che i dipendenti stanno ancora aspettando la cassa integrazione prevista per il comparto del turismo organizzato relativa ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2022.

Questioni come **l'overbooking e le cancellazioni selvagge dei voli**, oltre all'aumento dei costi di esercizio e del personale, minano la ripresa del settore, oltre al **peso dell'indebitamento**. Tra tassi di interesse in aumento e costi strutturali fuori controllo si prospetta un autunno caldo.

MINISTERO DEL TURISMO – SEMPLIFICAZIONE E ARMONIZZAZIONE LEGGI REGIONALI

Il rilancio ed il rafforzamento del turismo italiano passano attraverso la progettazione di una governance che veda prioritariamente il **mantenimento del Ministero del Turismo con portafoglio.**

È necessaria **la revisione del Titolo V della Costituzione** per restituire allo Stato il ruolo di propulsore del settore anche a livello normativo.

E' necessaria l'immediata **semplificazione e armonizzazione delle leggi regionali** sul turismo, oggi nel nostro paese da regione a regione cambiano le modalità e le regole per fare impresa nel settore.

DATABASE NAZIONALE DEGLI OPERATORI AUTORIZZATI AD OPERARE NEL SETTORE

E' urgente e fondamentale **riattivare con nuove modalità e criteri** il database INFOTRAV <https://www.infotrav.it/> per rispondere alle attese informative delle Regioni, degli Enti Locali, degli operatori turistici e dei consumatori circa le agenzie di viaggio, i tour operator e le piattaforme online legalmente operanti nel nostro Paese, nonché per consentire al Ministero del Turismo di disporre di informazioni attendibili in tempo reale.

L'esigenza informativa delle Regioni e degli Enti Locali è riconducibile essenzialmente alle specifiche competenze ad essi spettanti in materia di controllo. La banca dati deve essere alimentata dalle Regioni e/o dagli Enti locali, i quali provvedono all'aggiornamento dei dati.

L'attesa informativa a favore dei consumatori va invece ricondotta all'esigenza di disporre preventivamente di elementi di informazione attendibili (autorizzazione, assicurazione RC, garanzia contro insolvenza e fallimento) circa l'agenzia di viaggio cui intendono rivolgersi, al fine di poter organizzare il proprio viaggio o la propria vacanza in modo più consapevole e sereno: è infatti opportuno sapere, ad esempio, che i pacchetti turistici e servizi turistici collegati acquistati e non fruiti dal consumatore, a causa dell'insolvenza o fallimento dell'organizzatore e/o venditore e/o piattaforme online, sono tutelati da fondi di garanzia privati e/o compagnie di assicurazione di cui deve essere dotata un'agenzia, un tour operator, una piattaforma online legalmente operante ai sensi della normativa vigente.

ELENCO ELETTRONICO NAZIONALE DEI DIRETTORI TECNICI DI AGENZIA DI VIAGGI

Il 5 agosto 2021 è stato emanato il Decreto Ministeriale n. 1432 (d'ora in poi D.M.) "Requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori Tecnici delle Agenzie di viaggio e turismo", in attuazione dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 79/2011, con cui sono stati fissati a livello nazionale i requisiti al fine del rilascio dell'abilitazione all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di viaggio con validità su tutto il territorio nazionale.

In data 16 marzo 2022 nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sono state approvate le Linee guida in materia di "Direttore Tecnico di Agenzia di viaggio e turismo".

Per esercitare la professione di Direttore Tecnico è necessario, dunque, essere in possesso dell'abilitazione conseguita previo riconoscimento dei requisiti fissati dal Decreto ministeriale sopra citato.

Riteniamo fondamentale **Pemanazione di una norma transitoria** che riconosca tra regioni le abilitazioni all'esercizio dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo precedentemente conseguite in base a disposizioni regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano entro i limiti previsti dalle precedenti disposizioni. Oggi un direttore tecnico lombardo riconosciuto precedentemente in Lombardia prima del DM 1432 trova difficoltà ad essere riconosciuto in altre regioni.

CREDITO IMPOSTA / DETRAZIONE SPESE PER ACQUISTO PACCHETTI TURISTICI

Guardiamo anche al futuro, considerando l'esigenza di interventi strutturali per il rilancio del Turismo Organizzato già devastato dalle politiche di contenimento della pandemia, rischia ora di vedere vanificata l'opportunità di ripartenza dagli innegabili effetti dell'attuale inflazione. La spesa per vacanza dei consumatori, invece di riattivarsi e continuare nel tempo, rischia di comprimersi per priorità diverse (alimentari, carburanti, istruzione, etc.) in uno scenario in cui il loro potere d'acquisto è sensibilmente ridotto.

Al fine di incentivare le imprese italiane del settore, così come avvenuto per altri comparti della nostra economia, occorre pensare **una misura per l'acquisto di pacchetti turistici presso agenzie di viaggi e tour operator italiani**, così come avviene per le spese sanitarie, occorre quindi immaginare un valore consistente di detraibilità e/o credito d'imposta per gli acquisti operati nei circuiti certificati del turismo organizzato.

TURISMO SCOLASTICO

La pandemia ha certamente creato delle crepe nei rapporti tra le istituzioni scolastiche e tour operator e le agenzie di viaggio organizzatrici di viaggi d'istruzione a causa del rimborso previsto tramite voucher dal Governo stesso per ovviare ad una possibile crisi finanziaria del sistema.

Le Istituzioni Scolastiche hanno recepito la problematica ma, sotto la pressione delle famiglie che continuamente chiedono il rimborso degli importi versati, si trovano in una difficile situazione e ciò ha provocato e provoca un disagio che terminerà solo con il rimborso dei voucher stessi.

Per questo motivo riteniamo che occorra rinsaldare i rapporti e ricreare un clima di fiducia tra le Istituzioni Scolastiche ed i fornitori di servizi e ciò potrebbe avvenire **rendendo**

permanente il tavolo tecnico operativo presso Ministero del Turismo con Ministero dell'Istruzione, con le principali associazioni di categoria, per affrontare tutte le problematiche relative ai viaggi d'istruzione e soggiorni-studio.

I temi più urgenti da affrontare sono:

- situazione voucher: meccanismo di recupero con credito di imposta di quelli pagati e finanziamento a tasso zero per il pagamento di quelli di prossima scadenza.
- mantenimento delle aggiudicazioni avvenute (anche via MEPA) e non espletate per via della pandemia (su questo punto è da valutare i casi in cui i prezzi possono aver subito delle variazioni)
- rivisitazione del Capitolato d'Oneri vincolante per le Istituzioni Scolastiche che è stato per lunghi anni una linea guida precisa per entrambe le parti e che ha come primo obiettivo la lotta all'abusivismo dilagante nel settore.
- passaggio normativo al Codice del Turismo per i viaggi d'istruzione finanziati da privati.
- modifica dei bandi di gara per i viaggi d'istruzione in osservanza del Codice degli appalti e modifiche al sistema MEPA per i viaggi d'istruzione finanziati da istituzioni pubbliche.
- vademecum di natura legislativa e fiscale

TURISMO ORGANIZZATO INCOMING

Costituzione di un tavolo permanente tra Ministero del Turismo-ENIT-Associazioni di categoria maggiormente rappresentative per programmare attività di promozione del paese Italia (partecipazione a fiere Italia-Mondo in maniera strutturata) e nuove opportunità derivanti da bandi-avvisi afferenti in particolare al PNRR.

MANCATA EROGAZIONE DEI FONDI A TUTELA DEI CONSUMATORI

1) **Fondo per l'indennizzo dei consumatori titolari di voucher** emessi ai sensi dell'articolo 88-bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

2) **Fondo per il rimborso dei voucher emessi da Alitalia** – SAI S.p.A. in A.S. di cui al Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 (Articolo 11-quater)

L'istituzione dei due Fondi in oggetto è stata accolta con grande favore dalle imprese del turismo organizzato associate alla nostra associazione, costituendo una misura concreta,

diretta ad elidere o quantomeno ridurre l'impatto economico derivante dalla Pandemia da COVID-19 e dalla conseguente cancellazione di servizi turistici e di viaggio e che ha riguardato sia la Clientela delle Agenzie, sia le Agenzie stesse. La circostanza che, nonostante il lungo periodo di tempo trascorso dalla istituzione dei due Fondi, non si sia provveduto alla liquidazione delle domande di accesso, genera tuttavia evidenti difficoltà e malcontento, sia presso la categoria agenziale, sia verso i consumatori.

FONDO GARANZIA PER FINANZIAMENTO RIMBORSO VOUCHER DEL TURISMO ORGANIZZATO

Resta aperto, infine, il tema del rimborso dei voucher, che sino ad oggi è stato prorogato fino a 30 mesi dalla sua emissione, ma che presto (settembre-ottobre 2022) darà luogo alla restituzione degli importi ai consumatori, gravando il settore di una insopportabile tensione finanziaria con conseguenze imprevedibili.

Più volte le associazioni avevano richiesto l'istituzione di un sistema di finanziamento a tasso agevolato, così come fatto da alcuni Paesi europei, per consentire ai consumatori di rientrare in possesso delle somme versate e alle imprese di avere un lasso di tempo più agevole per ricostituire la cassa e restituire il finanziamento statale.

Nell'autunno 2022 si stima un valore residuo dei voucher ancora da rimborsare pari a circa 80/100 milioni su 250 emessi a marzo 2020 dal comparto.

Si richiede quindi **l'istituzione di un fondo per finanziare prestiti – senza esame del merito creditizio - a tasso agevolato a 24 mesi** per consentire alle imprese di rimborsare i voucher che scadranno senza essere riutilizzati. Riteniamo che non si possa certamente chiedere ai consumatori di attendere ancora il rimborso, così come non si può nemmeno chiedere alle aziende, che sono state chiuse per due anni, di prosciugare una cassa che non hanno più.

FONDO STRUTTURALE PER IL TURISMO

Come previsto per altri settori economici è necessario pensare ed istituire un **Fondo permanente per il Turismo** per rafforzare la resilienza delle imprese del comparto rispetto a nuove possibili crisi sistemiche, anche prevedendo la messa a punto di una disciplina volta a garantire la rapida convertibilità delle risorse stanziare per lo sviluppo del turismo in risorse per il sostegno alle imprese del settore in difficoltà.